

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "GIURIDICO-NORMATIVA, ISTITUZIONALE E INTERFACCIA CON L'AVVOCATURA REGIONALE" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA" A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. A6793 del 26 agosto 2013, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Giuridico-Normativa, Istituzionale e Interfaccia con l'Avvocatura Regionale" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Socio-Sanitaria", le cui funzioni consistono in:

- curare l'attuazione della legislazione concernente l'assetto istituzionale del Servizio Sanitario;
- fungere da supporto per l'elaborazione e redazione degli atti a contenuto normativo (elaborazione articoli di legge in materia sanitaria anche per la finanziaria, circolari, direttive, indirizzi etc);
- occuparsi dei protocolli d'intesa con le Università, d'intesa con la programmazione sanitaria per la parte di sua competenza;
- curare la predisposizione di linee guida ed atti di indirizzo riguardanti gli atti di organizzazione aziendale;
- svolgere funzioni di assistenza giuridica alle Aree delle Direzione;
- curare gli adempimenti in relazione alla selezione, nomina e verifica dei direttori generali delle Aziende sanitarie e curare il relativo contenzioso;
- curare la regolamentazione dei rapporti contrattuali dei Direttori Generali e di quelli dei Direttori sanitari e amministrativi e curare il relativo contenzioso;
- curare gli adempimenti in merito alla designazione dei rappresentanti regionali negli organi degli Enti del SSR e ne cura il contenzioso;
- curare gli atti per la designazione e nomina dei rappresentanti della Regione, individuati dalle specifiche aree, nei gruppi tecnici e nelle Commissioni;
- curare il supporto tecnico amministrativo, curando e coordinando l'istruttoria preliminare, avvalendosi a tal fine della collaborazione degli altri uffici regionali e degli avvocati incardinati nelle Aziende sanitarie, all'attività dell'Avvocatura regionale in materia di contenzioso civile, amministrativo e penale riguardante il Sistema sanitario;

- svolgere attività di monitoraggio, verifica e vigilanza, con funzione anche ispettiva, per tutte le questioni, situazioni, reclami, disfunzioni e problemi connessi ai compiti, alle funzioni ed attività del Servizio Sanitario anche in collaborazione con gli uffici ispettivi delle ASL;
- collaborare con la specifica area del Dipartimento Sociale per lo specifico contenzioso della sanità;
- curare l'organizzazione e lo sviluppo delle attività di documentazione legislativa e bibliografica in materia sanitaria, nonché gli aspetti connessi con l'integrazione e l'omogeneizzazione dei siti internet dell'area sanitaria ai fini della gestione e dell'aggiornamento del Portale integrato socio-sanitario della Regione Lazio;
- curare i rapporti istituzionali tra la Regione e gli enti del servizio sanitario regionale per le materie di competenza;
- svolgere attività di programmazione indirizzo coordinamento e controllo delle attività delle ASL in materia di medicina legale, nonché di accertamento e certificazione medico legale comprese le certificazioni per la tutela dei portatori di Handicap e degli stati di invalidità;
- occuparsi delle sperimentazioni gestionali ed è il referente per la privacy della direzione regionale;
- curare il coordinamento del contenzioso concernente le materie di competenza della Direzione avvalendosi dell'ufficio del Risk management.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico in questione i soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 18 febbraio 2002 n.6. Per la durata dell'incarico i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1) ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

- c) Capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- d) Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

In riferimento alle lettere a), b), c), e d) del presente punto 1), si richiede la sussistenza preferenziale, tranne il diploma di laurea il cui possesso è obbligatorio, dei seguenti requisiti:

- 1) titolo di studio: Diploma di laurea in Giurisprudenza e abilitazione all'esercizio dell'attività forense;
- 2) corsi di specializzazione e/o Master in organizzazione e management dei sistemi socio-sanitari e in diritto amministrativo conseguiti presso Università pubbliche o private;
- 3) esperienza professionale maturata presso amministrazioni pubbliche con particolare riferimento alle Aziende ed Enti del SSN.

3) CURRICULA

Costituiscono elementi di valutazione, deducibili dal curriculum, oltre alle caratteristiche di cui ai punti 1), 2) e 3):

- pluriennale esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture complessa amministrativa del SSN o nella direzione di Aziende Sanitarie;
- esperienze professionali in tema di gestione del contenzioso civile ed amministrativo nonché di procedure arbitrali;
- aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. attinenti le materie dell'incarico nonché da eventuali pubblicazioni.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dal direttore del Dipartimento competente con proprio provvedimento.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Giuridico-Normativa, Istituzionale e Interfaccia con l'Avvocatura Regionale", della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Socio-Sanitaria", sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, di durata di anni tre. L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento in aspettativa o comando, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13 mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 43.310,80
- retribuzione di posizione Euro 45.102,85
- retribuzione di risultato pari ad un massimo del 45% della retribuzione di posizione, secondo la valutazione annuale effettuata dai competenti organi regionali.

Le voci retributive afferenti l'indennità di posizione e di risultato sono commisurate a quanto previsto dal C.C.D.I. vigente per il personale di qualifica dirigenziale in servizio presso la Regione Lazio. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le eventuali valutazioni, ove previste, sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione.

I curricula presentati dai candidati, ai fini di una corretta valutazione, devono dettagliatamente contenere la descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte ed in particolare per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta. Per quanto attiene ai risultati conseguiti in precedenza è necessario allegare le schede di valutazione riferite ai risultati ottenuti nell'anno di riferimento.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda dovrà tassativamente pervenire o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Regione Lazio, Direzione regionale “Risorse Umane e Sistemi Informativi”, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, o potrà essere presentata personalmente al Servizio “Accettazione corrispondenza” ubicato nell’edificio “B” della sede suddetta, indicando obbligatoriamente sulla busta ‘ Incarico di dirigente dell’Area “Giuridico-Normativa, Istituzionale e Interfaccia con l’Avvocatura Regionale”, della Direzione Regionale “Salute e Integrazione Socio-Sanitaria”, entro e non oltre il 10° giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso informativo. La domanda, se consegnata personalmente al Servizio “Accettazione corrispondenza” di cui sopra, dovrà essere presentata entro le ore 17.00 del 10° giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Per le domande presentate al Servizio “Accettazione corrispondenza” farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all’amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell’incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l’eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO
(Dott. Alessandro BACCI)